

# Enti-governo L'imbroglione del mattone

## Inps, Inail e Inpdap costretti a cedere le sedi e poi a riaffittarle a caro prezzo

di Bianca Di Giovanni / Roma

**ESPROPRIO COATTO** Quattrocento uffici venduti a prezzi stracciati, e riaffittati agli ex proprietari a canoni esosi. Questo il «grande imbroglione» giocato ai danni di Inps, Inail e Inpdap con l'avvio del Fip (Fondo immobiliare pubblico). Ma gli enti hanno reagito

con un ricorso: il Tar deciderà martedì. In ballo ci sono i 3,3 miliardi contabilizzati in Finanziaria per l'operazione immobiliare targata Siniscalco. Le prime quote del Fondo (che include anche uffici ministeriali) sono già state lanciate sul mercato, per un importo pari a 1,3-1,4 miliardi di euro. Pare siano andate a ruba, visto che gli interessi garantiti superano il 7,5%. Non c'è che dire: con le case si diventa ricchi (parola di Ricucci). Oltre che gli investitori l'operazione dovrebbe convincere anche Eurostat (a differenza delle Scip), perché gli immobili in portafoglio sono stati ceduti a tutti gli effetti dall'Economia. Lo Stato non c'entra più nulla. Se ci guadagnano gli investitori, a rimetterci è il patrimonio pubblico e soprattutto gli enti previdenziali e i loro iscritti, visto che quegli immobili sono stati acquistati con i contributi versati dai lavoratori. Essi rap-

presentano beni strumentali (si tratta di uffici e non di appartamenti) che per legge sarebbero inalienabili. Su questa base i Civ (Consigli di indirizzo e vigilanza) degli enti hanno fatto ricorso ai giudici amministrativi. Le loro ragioni sono talmente forti che il governo ha tentato di modificare la norma retroattivamente con un articolo nel decreto competitività: regole cambiate a gioco in corso. Nel caso dell'Inail, poi, la cosa si complica, visto che i beni in questione rappresentano anche parte dei beni messi a riserva a garanzia delle prestazioni assicurative. Ma l'«inghippo» Fip non si ferma qui. Gli uffici in questione sono stati ceduti a un prezzo medio di circa 1.800 euro a metro quadrato. La sede centrale dell'Inpdap - tanto per fare un esempio - si trova in una zona centrale di Roma, a due passi dalla splendida chiesa di Santa Croce in Gerusalemme: un quartiere dove per un appartamento si arriva a sborsare tra i 9mila e i 10mila euro a metro quadrato. Insomma, una vera svendita. Ma la beffa arriva con il capitolo affitti, che non è affatto semplice. Il Fondo (nuovo proprietario) cede in locazione gli uffici all'Agenzia del

demanio per 9 anni rinnovabili in altri 9. Questa a sua volta li dà in uso agli enti. Il Fondo incassa un canone annuo che assicura una rendita del 7,81%. Una quota altissima. Chi paga? In gran parte gli enti, in parte minore l'Agenzia. In ogni caso lo Stato. Nel caso dell'Inps, che ha messo a disposizione 43 immobili per una superficie complessiva di 347mila metri quadrati, il canone annuale supera i 52 milioni di euro. Circa 30 milioni sono a carico dell'ente, quota corrispondente alla media degli affitti di mercato, il resto viene versato dal Demanio. «L'istituto è obbligato a tenere in affitto per ben nove anni gli stabilimenti», dichiara il presidente Civ Francesco Lotito in un'audizione parlamentare - ad un canone annuo che capitalizzato a un tasso annuo del 7,81% consentirebbe di riacquistare la proprietà ceduta in circa 8 anni». Non sembra proprio un affare. «L'effetto economico dell'operazione è devastante - commenta Lotito - riduzione del patrimonio e crescenti costi di gestione». L'altro «mistero» dell'operazione, infatti, sta in un altro capitolo di questo rischio immobiliare: la manutenzione. «Quella ordinaria e straordinaria è a carico degli affittuari - dichiara il presidente Civ Inpdap Guido Abbadessa intervistato dal Tg3 - Come mai? Di solito se ne occupa il proprietario». Infatti, di solito è così: ma il Fondo è un caso tutto particolare. Per di più la natura dell'operazione resta poco chiara, visto che è stata perfezionata con una semplice «presa d'atto» dei presidenti degli enti. Siamo sicuri che per Eurostat va tutto bene?



Una sede INPS di Roma Foto di Massimo Capodanno/Ansa

## CONTRATTO METALMECCANICI Rinaldini critico con le proposte della Fim

«LO SCIOPERO di 4 ore dei metalmeccanici rappresenta una prima risposta alle posizioni di Federmecanica. La controfferta di 60 euro è semplicemente irricevibile e non esiste possibilità di scambio con l'orario di lavoro per la semplice ragione che i metalmeccanici non hanno più nulla da scambiare». Lo afferma il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, che commenta la proposta, avanzata venerdì dalla Fim alla Uilm e alla stessa Fiom, di chiedere unitariamente alle controparti di riunificare in un unico negoziato tutti i temi già oggetto del confronto. La Fim chiede inoltre di valutare l'opportunità di una diversa modulazione delle scadenze temporali del contratto nazionale, prefigurando anche l'anticipazione del contratto normativo. «Prendo atto che la Fim ha ritenuto opportuno rendere pubblica la sua proposta, confermando peraltro il rispetto delle regole di patto democratico con i lavoratori che abbiamo unitariamente definito - prosegue Rinaldini - per questa ragione, abbiamo programmato ulteriori momenti di confronto unitario nella consapevolezza comune che soltanto le lavoratrici e i lavoratori possono cambiare la piattaforma». «Non condivido la proposta formulata - aggiunge Rinaldini - anche se una risposta compiuta da parte della Fiom sarà formulata dagli organismi dirigenti. La segreteria è convocata nei prossimi giorni e il comitato centrale per il 1 luglio».

# Alla Whirlpool referendum sull'accordo

## Al vaglio dei lavoratori l'intesa che ha dimezzato gli esuberanti

/ Milano

**PIANO** Si svolge tra domani e dopo il referendum orario Fiom-Fim-Uilm sull'accordo siglato il 15 giugno tra sindacati e vertici della Whirlpool (la multinazionale di

elettrodomestici) per gli stabilimenti di Comerio e Cassinetta, nel varesotto. Nel complesso, i lavoratori interessati sono circa 3.700, di cui la gran parte (3.200) occupati a Cassinetta.

Un accordo che il segretario della Fiom-Cgil di Varese, Maurizio Canepari, giudica «soddisfacente» sotto molti aspetti: «Innanzitutto perché siamo riusciti a ridurre drasticamente il numero degli esuberanti - spiega - L'azienda ne aveva annunciati inizialmente mille, poi ridotti a 783, e alla fine siamo riusciti a strappare un totale di 520 che con una mobilità incentivata verranno

accompagnati alla pensione nel corso di un anno». «Poi, c'è il fatto che abbiamo ottenuto una quota significativa di investimenti - continua Canepari - il che ci dà anche un senso di prospettiva che era proprio quello che ci mancava quando abbiamo iniziato a discutere con l'azienda, circa un anno fa».

Il piano oggetto dell'accordo, infatti, è quadriennale, e comprende il periodo 2005-2008. Prevede investimenti per 100 milioni di euro, 93 dei quali destinati a ricerca e sviluppo, altri 6 e mezzo per l'informazione. Quanto alla mobilità incentivata, l'azienda integrerà fino al 100% della retribuzione netta. Un altro capitolo riguarda poi la cassa integrazione straordinaria concordata, che partirà il prossimo

dicembre e che verrà gestita utilizzando delle pause tecniche di ristrutturazione di parti degli stabilimenti.

Una volta chiusa la partita in provincia di Varese, è atteso il confronto tra azienda e sindacati relativi agli altri tre siti Whirlpool in Italia, a Trento, Siena e Napoli. Tutti impiegano tra i 600 e gli 800 addetti. Il primo appuntamento è per il 6 luglio a Trento, quando l'azienda presenterà il piano industriale. Qualche problema, nel frattempo, incombe sullo stabilimento napoletano. Responsabile è il governo che, nonostante gli accordi, da molti mesi non finanzia il contratto di programma «Genesis» proposto dalla Whirlpool per avviare un processo di reindustrializzazione in zona. Al programma partecipano tra gli altri Regione e Comune.

la.ma.

## Automotive System 89 posti a rischio

L'AUTOMOTIVE SYSTEM, azienda dell'indotto Fiat a Termini Imerese, ha comunicato la fine della produzione nello stabilimento di Carini, dove lavorano 89 operai impegnati nella produzione di paraurti, serbatoi e plance per la Punto restyling. L'azienda, controllata dal gruppo Ergom di Francesco Cimminelli, ha annunciato ai sindacati che al momento non chiederà lo stabilimento, dove gli operai sono in cassa integrazione fino al 2 ottobre. I dirigenti di Automotive System hanno inoltre sottolineato che la produzione per conto di Fiat Auto di componenti proseguirà negli impianti Ergom di Melfi.

## 2° Congresso di Sinistra Ecologista Congressi di circolo

**Lunedì 27 giugno**

**OLBIA**

ore 19.00 - Hotel Marini  
via G. D'Annunzio

Partecipa:  
**Fabrizio Vigni**

**Martedì 28 giugno**

**FORLÌ**

ore 20,30  
c/o la Sala Goberti  
della Fiera di Forlì  
(nell'ambito della Festa  
provinciale de l'Unità)

Partecipano:  
**Vanni Bulgarelli**

**Mercoledì 29 giugno**

**TERNI**

ore 16.30  
Sala del Consiglio  
provinciale  
viale della Stazione, 1

Partecipa:  
**Fulvia Bandoli**

**Giovedì 30 giugno**

**ALBANO**

ore 18.00  
Piazza dei Leoni  
"Villa Doria"

Partecipa:  
**Sergio Gentili**

**USTICA: QUANDO LA VERITÀ È DIGNITÀ**  
25 ANNI DI IMPEGNO E DI RICERCA  
ROMA, SALA CAPRANICETTA - PIAZZA MONTECITORIO  
28 GIUGNO 2005, ORE 18

SARÀ PRESENTE  
**WALTER VELTRONI**  
SINDACO DI ROMA

INTRODUCE  
**ANDREA PURGATORI**  
GIORNALISTA

INTERVENGONO

SEN. DARIA BONFIETTI, PAOLO BENI, MAURIZIO GUBBIOTTI, GIUSEPPE CASADIO,  
SEN. GAVINO ANGIUS, SEN. NICOLA MANCINO, SEN. STEFANO BOCO, SEN. GIAN FRANCO PAGLIARULO,  
SEN. LUIGI MALABARBA, SEN. ACHILLE OCCHETTO, SEN. CESARE MARINI



## COLORIAMO L'AFRICA DI SPERANZA

SOSTIENI QUESTA CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ PER CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI UNDICI PROGETTI SU SALUTE, BAMBINI, EDUCAZIONE E LAVORO CHE LE ONG DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI FORUM SOLINT STANNO REALIZZANDO IN NOVE PAESI AFRICANI.

La campagna è in collaborazione con le Feste de l'Unità. Per partecipare attivamente: [www.festaunita.it](http://www.festaunita.it)

Per fare una donazione: versare il bonifico sul c/c n° 510511 della Banca Popolare Etica denominato "Forum Solint solidarietà Africa" (ABI 05018 CAB 03200 CIN J)

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** publiccompass

FUNZIONE PUBBLICA  
CGIL

## 2° Conferenza Programmatica

Roma • Centro Congressi Frentani

**LAVORO  
BENI COLLETTIVI  
UGUAGLIANZA**

**IDEE E VALORI  
per un NUOVO  
spazio pubblico**



**27 GIUGNO**

- ore 15,00 Relazione di **Carlo Podda**  
Segretario Generale FP CGIL
- ore 17,00 Comunicazione di **Maurizio Franzini**  
Università La Sapienza di Roma  
Ordinario di economia pubblica  
"Lavoro pubblico e benessere sociale"
- ore 20,00 Intervento di **Paolo Nerozzi**  
Segretario Nazionale CGIL

**28 GIUGNO**

- ore 10,00 Comunicazione di **Maurizio Decastri**  
Università di Roma Tor Vergata  
Ordinario di organizzazione aziendale  
"Il lavoro pubblico: un lavoro denso di valori"
- ore 14,30 Tavola rotonda con  
**Carlo Podda** Segretario Generale FP CGIL  
**Paolo Leon** Economista Ordinario Università Roma Tre  
**Walter Veltroni** Sindaco di Roma  
**Niki Vendola** Presidente Regione Puglia  
**Guglielmo Epifani** Segretario Generale CGIL  
Coordina  
**Ritanna Armeni** Giornalista